



SCUDERIA del GIRASOLE

by  **CUPRA**
R A C I N G

RASSEGNA STAMPA

LUGLIO

A Imola il quarto round del TCR Italy

All'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola 28 vetture in pista. Lotta serrata nelle posizioni di vertice e diverse "new entry" internazionali.



Imola (BO) – 22 Luglio 2021 – Inizia da Imola il “girone di ritorno” del TCR Italy 2021. Dopo i primi tre appuntamenti stagionali sui tracciati di Monza, Misano e Vallelunga sarà Imola ad ospitare il quarto round stagionale prima della pausa estiva. Il tracciato intitolato ad Enzo e Dino Ferrari sarà teatro anche del penultimo round il 5 settembre prima del gran finale del Mugello il 10 ottobre. Sul circuito che sorge sulle rive del Santeramo saranno ben 28 le vetture in pista con la lotta alla leadership sempre più avvincente e con diverse novità di caratura mondiale, come la presenza di Mikel Azcona, lo spagnolo di Volcano Motorsport, tra i più attivi piloti della categoria sia nel mondiale WTCR, nella serie continentale TCR Europe e nella neonata serie elettrica PURE ETCR. Torneranno in pista, a Imola, anche le due Honda Civic di MM Motorsport affidate allo slovacco Martin Ryba, protagonista anche lui nel TCR Europe e al russo Ibragim Akhmadov che torna a Imola dopo l'esordio dello scorso anno.

Eric Brigliadori (Audi RS3 LMS – BF Motorsport) arriva all'Enzo e Dino Ferrari da leader della serie grazie ai 205 punti conquistati sinora, frutto di grande maturità e capacità di gestione. Alle sue spalle è il finlandese di Target Competition, Antti Buri ad insidiarlo a sole 7 lunghezze. Lo scandinavo, con la Hyundai i30N è salito sul podio nelle ultime 4 gare disputate, conquistando una vittoria, due secondi posti e un terzo posto. Solo 6 punti dividono Buri dal bergamasco di Aggressive Team Italia, Kevin Ceccon, che a Vallelunga è riuscito a conquistare la prima vittoria stagionale. A chiudere la top 5 sono il Campione in carica Salvatore Tavano (Cupra Leon Competicion – Scuderia del Girasole by CUPRA Racing) e Nicola Baldan (Hyundai i30N – Target Competition). Tra Brigliadori e Baldan ci sono solamente 31 punti e la battaglia per il titolo 2021 si prospetta molto serrata fino all'ultimo atto. Nonostante siano un po' più attardati in classifica, possono ancora recuperare terreno Igor Stefanovski (Hyundai i30N – AKK Stefanovski), Ruben Volt (Honda Civic – ALM Honda Racing), Michele Imberti (Cupra Leon Competicion – Elite Motorsport), Riccardo Romagnoli (Cupra Leon TCR – Proteam Race) e Mattias Vahtel (Honda Civic – ALM Honda Racing). Le altre novità per la gara imolese saranno la terza Hyundai di Target Competition, affidata a Cesare Brusa e la Opel Astra TCR di Nello Nataloni.

Più delineata la classifica riservata alle vetture DSG con Denis Babuin (Cupra DSG – Bolza Corse) che sembra lanciato verso il titolo. Il friulano, però, dovrà sempre fare i conti con i giovani Sabatino Di Mare (Cupra DSG – Scuderia Vesuvio) e Marco Butti (VW Golf – Elite Motorsport) e con l'esperto Giorgio Fantilli. A Imola saranno della partita anche Luciano Linossi, “Linos” con la seconda Golf di Elite Motorsport e l'equipaggio Fabrizio Paolo Tablò – Alberto Tapparo sempre con la vettura tedesca.

Il programma dell'Enzo e Dino Ferrari di Imola prevede due sessioni di prove libere nella giornata di venerdì alle 9.00 e alle 13.05 con le qualifiche che scatteranno alle 19.10. Sabato gara 1 scatterà alle 13.20 con il caldo che metterà a dura prova piloti, pneumatici e vetture. Domenica alle 12.15 la seconda gara che chiuderà il quarto round stagionale del TCR Italy. Entrambe le gare saranno trasmesse in diretta su ACI Sport Tv (Canale 228 Sky) e in streaming sul sito di ACI Sport, sul canale YouTube TCR Italy e sulla pagina Facebook del campionato.

A Imola, la gara sofferta della Scuderia di Vergiate. Ma «i giochi sono ancora aperti»

Quarta tappa del TCR Italy – Campionato Italiano Turismo, in Emilia, due manche in cui Salvatore Tavano, pilota di punta del team, ha dovuto fare i conti con caldo e peso aggiuntivo, che hanno creato non poche difficoltà. Ecco com'è andato il weekend, con uno sguardo positivo al futuro.



Ultima tappa prima della pausa estiva per il TCR Italy, Campionato Italiano Auto Turismo, quella corsa a Imola nel weekend 23-25 luglio.

Appuntamento immancabile per la vergiatese Scuderia del Girasole che, dopo una prima vittoria a Monza, a inizio maggio, ha incontrato alcune difficoltà a Misano, a inizio giugno, ma si è anche guadagnata un posto a podio in Gara 1 a Vallelunga, a fine giugno.

Nell'autodromo emiliano, le condizioni di partenza non erano tra le migliori e, certo, il clima non è stato di aiuto a Salvatore Tavano, pilota di punta del Team e campione italiano TCR in carica, il quale, a bordo della sua Cupra Leon Competición, analizzando i risultati nelle Gare 1, sabato 24, e 2, domenica 25, afferma: «Fino ad ora, abbiamo sofferto più degli altri la “questione zavorra”, quando ci appesantiscono, e soprattutto fa tanto caldo, soffriamo in termini di prestazioni non solo in qualifica, ma anche in gara».

In base al tempo registrato durante le qualifiche a Vallelunga, infatti, la Cupra di Tavano è stata “caricata” di una zavorra (come già accaduto a Misano, dopo il successo a Monza) che, quando oltrepassa «quanto siamo abituati a portare, può crearci difficoltà».

Temperature elevate, quindi, e peso aggiuntivo sono le due principali cause che hanno limitato le performance della Girasole, «non siamo ancora riusciti a lottare ad armi pari con gli altri concorrenti, siamo già alla ricerca di una soluzione rispetto agli inconvenienti che ci sono venuti incontro. A settembre, correremo a Imola per la seconda volta, dopo le prestazioni dell'ultima tappa ci scaricheranno un po', mi aspetto di essere più competitivo».

Arrendersi non appartiene di certo allo spirito di Tavano e di tutta la squadra: «I giochi sono ancora aperti, dobbiamo dare una svolta e cercare di fare le ultime quattro manche nel migliore dei modi per poter aspirare a una posizione di vertice, ce la metteremo tutta».

Una nota di positività, quindi, pensando agli ultimi due weekend di campionato (che si chiuderà a ottobre, al Mugello), anche grazie alla spinta che dà la presenza, in pista e non solo, di Tarcisio Bernasconi, patron, anima e “motore” della Girasole.